



Revisione della LPPC (apporto di personale, parte 1)

Gli effettivi della protezione civile sono in calo da anni. Benché nella Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ (FF 2012 4849) e nella revisione totale della legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC; RS 520.1) per il 1° gennaio 2021 sia stato fissato un effettivo regolamentare di 72 000 militi della protezione civile, il 1° gennaio 2025 l'effettivo reale ammontava a soli 57 000 militi, di cui circa 1 755 incorporati nella riserva di personale. Se la protezione civile continua a reclutare solo circa 4000 persone all'anno, entro il 2030 i suoi effettivi scenderanno a 55 000 militi.

Il progetto prevede diverse misure volte a garantire gli effettivi della protezione civile e quindi l'assolvimento dei loro compiti. L'obbligo di prestare servizio di protezione civile viene esteso ai coscritti del servizio militare che vengono prosciolti dall'esercito alla fine dell'anno in cui compiono 25 anni senza aver assolto la scuola reclute (SR) e ai militari che sono dichiarati inabili al servizio militare dopo aver assolto la SR a condizione che abbiano ancora almeno 80 giorni di servizio da prestare. Il principio del domicilio nella protezione civile viene abolito. In questo modo i militi eccedenti di un Cantone potranno essere incorporati in un Cantone in sottoeffettivo. Se queste misure non bastano, i civilisti possono essere assoggettati all'obbligo di prestare una parte del loro servizio in un'organizzazione di protezione civile in sottoeffettivo.

La revisione permette di apportare anche altre modifiche alla LPPC, concernenti per esempio le basi giuridiche per il Servizio sanitario coordinato (SSC) e il coordinamento dei trasporti. Su richiesta dei Cantoni, la Confederazione può inoltre coordinare l'allestimento e l'esercizio dei punti di raccolta d'emergenza.

Stato del progetto e prospettive (il 17.03.2025)

Retrospectiva

Il progetto è stato elaborato da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Cantoni e dell'Ufficio federale del servizio civile (CIVI). La procedura di consultazione si è svolta dal 26 gennaio al 2 maggio 2023.

Il Consiglio federale ha adottato il messaggio l'8 maggio 2024.

Il Consiglio degli Stati ha discusso il progetto il 18 settembre 2024.

L'11 marzo 2025 è stato discusso in Consiglio nazionale e le divergenze sono state appianate nel Consiglio degli Stati il 17 marzo 2025. È stata accettata una richiesta della CPS-N che riguardava l'aumento dell'età massima di prestare servizio a 40 anni (art. 31 cpv. 1 LPPC).

Prospettive

La legge dovrà entrare in vigore il 01.01.2027.

Sfide attuali

La procedura di consultazione ha dimostrato che la maggior parte dei partecipanti sono favorevoli alla revisione. Gli oppositori del progetto di revisione sono contrari soprattutto alla possibilità di obbligare i civilisti a prestare parte del servizio civile in un'OPC. La revisione viene quindi suddivisa in due progetti per evitare che in caso di referendum venga respinta anche la parte non contestata.

Ruolo della Confederazione

La Confederazione, e nello specifico il CIVI, creerà nuovi processi per l'integrazione dei civilisti nelle OPC. A tal fine verrà sviluppata anche un'interfaccia tra il sistema PISA PC e il sistema d'informazione CIVI.

L'UFPP sarà incaricato di coordinare l'allestimento e l'esercizio dei punti di raccolta d'urgenza.

Ruolo dei Cantoni

Il progetto sarà attuato principalmente dai Cantoni. Essi sono responsabili di creare le condizioni necessarie a tal fine. In particolare dovranno aggiornare le basi per i loro effettivi regolamentari cantonali e gli effettivi regolamentari stessi entro il 1° gennaio 2027.

Dati relativi al progetto	
Responsabilità del progetto	UFPP, divisione Strategia e gestione (sezione Diritto e affari politici)
Durata del progetto	Avvio del progetto: 10/2021 Fine del progetto (entrata in vigore): 01.01.2027
Decisioni politiche	Consiglio federale: avvio della procedura di consultazione: 1/2023 Consiglio federale: adozione del messaggio 4/2024 (secondo la pianificazione) Parlamento: votazione finale prevista nel primo trimestre del 2025
Investimenti	nessuno
Risorse finanziarie della Confederazione	La revisione non richiede nuovi fondi.

Risorse finanziarie dei Cantoni

All'inizio, l'integrazione dei civilisti nelle organizzazioni della protezione civile comporterà presumibilmente una mole di lavoro aggiuntiva. Per ridurla al minimo, verrà creata un'interfaccia tra il sistema PISA e il sistema d'informazione CIVI (finanziata dalla Confederazione).